

FAST PICCOLI COMUNI

AMBITO A

VERSO LA TRANSIZIONE DIGITALE

**Diritti delle persone con disabilità e
normativa italiana sull'accessibilità**

Alberto Masini

07/03/2024



Le parole corrette

Invalido a chi?

Disabilità: le parole corrette

Basta! Proviamo a non usarli più? Diversamente abile, invalido, disabile: basta! Le parole sono importanti. Di più, le parole mostrano la cultura, il grado di civiltà, il modo di pensare, il livello di attenzione verso i più deboli. Non è una esagerazione. Cambiamo il linguaggio e cambieremo il mondo. Ci sono parole da usare e non usare. E quelle da non usare non vanno usate. Hai voglia a dire: chiamami come vuoi, l'importante è che mi rispetti. No! Se mi chiami in maniera sbagliata mi manchi di rispetto. Se parliamo di disabilità, proviamo a usare termini corretti, rispettosi? Parole da usare e non usare. Concetti da esprimere o da reprimere.

<http://invisibili.corriere.it/2012/04/05/invalido-a-chi-disabilita-le-parole-corrette/>



Le parole giuste

Ho saputo che nel campo estivo che frequenterà mio figlio di sette anni ci sarà anche un bambino down. Come posso prepararlo a giocare con lui? – Giada

La prima cosa da fare è non definirlo un bambino down.

Gli ho insegnato che dire “un bambino down” non è corretto, perché bisogna dire “un bambino con la sindrome di down”. “Una disabilità non definisce una persona. Non si dice un bambino gamba-rotta, ma un bambino con la gamba rotta, no? E allora non bisogna dire neanche un bambino autistico, ma un bambino con l’autismo”.

È una semplice parolina in più, che però fa una grande differenza. Me ne sono reso conto quando anni fa ho sentito una mamma dire che in classe di sua figlia c’era un down. Non un bambino, quindi, ma un essere di natura diversa, identificato dalla sua malattia.

Le parole giuste

Claudio Rossi Marcelli, giornalista di Internazionale

Questa rubrica è uscita l’8 giugno 2018 nel numero 1259 di Internazionale, a pagina 16.

Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità

Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità,

adottata il 13 dicembre 2006 durante la sessantunesima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione A/RES/61/106

Preambolo

- (e) Riconoscendo che la disabilità è un concetto in evoluzione e che la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri,
- (g) Enfatizzando l'importanza di includere nelle politiche ordinarie i temi della disabilità come parte integrale delle strategie pertinenti dello sviluppo sostenibile,
- (h) Riconoscendo altresì che la discriminazione contro qualsiasi persona sulla base della disabilità costituisce una violazione della dignità inerente e del valore della persona umana,
- (i) Riconoscendo inoltre la diversità delle persone con disabilità,
- (n) Riconoscendo l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte,
- (q) Riconoscendo che le donne e le ragazze con disabilità corrono spesso maggiori rischi, all'interno e all'esterno dell'ambiente domestico, di violenze, sevizie e abusi, di essere dimenticate e trattate con trascuratezza, maltrattate e sfruttate,
- (v) Riconoscendo l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per permettere alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali,

Articolo 2 - Definizioni

- **“Comunicazione”** comprende lingue, visualizzazioni di testi, Braille, comunicazione tattile, stampa a grandi caratteri, le fonti multimediali accessibili così come scritti, audio, linguaggio semplice, il lettore umano, le modalità, i mezzi ed i formati comunicativi alternativi e accrescitivi, comprese le tecnologie accessibili della comunicazione e dell’informazione;
- **“Il linguaggio”** comprende le lingue parlate ed il linguaggio dei segni, come pure altre forme di espressione non verbale;
- **“Discriminazione sulla base della disabilità”** indica qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l’effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l’esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole;
- **“Accomodamento ragionevole”** indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l’esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali;
- **“Progettazione universale”** indica la progettazione (e realizzazione) di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. “Progettazione universale” non esclude dispositivi di ausilio per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari.

Disabilità

La disabilità viene intesa, come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, fattori personali e fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui egli vive.

ICF (International Classification of Functioning): Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute

Legge 9 gennaio 2004, n. 4

Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici

Art. 1 (Obiettivi e finalità)

1. La Repubblica riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici.
2. È tutelato e garantito, in particolare, il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione, nonché alle strutture ed ai servizi aperti o forniti al pubblico attraverso i nuovi sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione in rete e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone con disabilità, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Principi generali e requisiti tecnici


Art 3-bis (Principi generali per l'accessibilità)

1. I siti web e le applicazioni mobili dei soggetti erogatori, sono accessibili se sono percepibili, utilizzabili, comprensibili e solidi.
3. Con le linee guida adottate ai sensi dell'articolo 11, sono individuate le regole tecniche necessarie per garantire il rispetto dei principi e dei requisiti di accessibilità di cui ai commi 1 e 2.

Art 11 (Requisiti tecnici)

1. L'Agenzia per l'Italia digitale, sentite anche le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità, nonché quelle del settore industriale coinvolto nella creazione di software per l'accessibilità di siti web e applicazioni mobili, d'intesa con la Conferenza unificata (...), emana (...) apposite linee guida (...)


Linee Guida AgID

 **AGID** Agenzia per l'Italia Digitale

LINEE GUIDA SULL'ACCESSIBILITÀ DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

21/12/2022

AGID | via Liszt, 21 – 00144 Roma | protocollo@pec.agid.gov.it | www.agid.gov.it | tel. 06 85264.1





NORMA EUROPEA
UNI CEI EN 301549
DICEMBRE 2021
Versione italiana del febbraio 2022
ICS 33.030

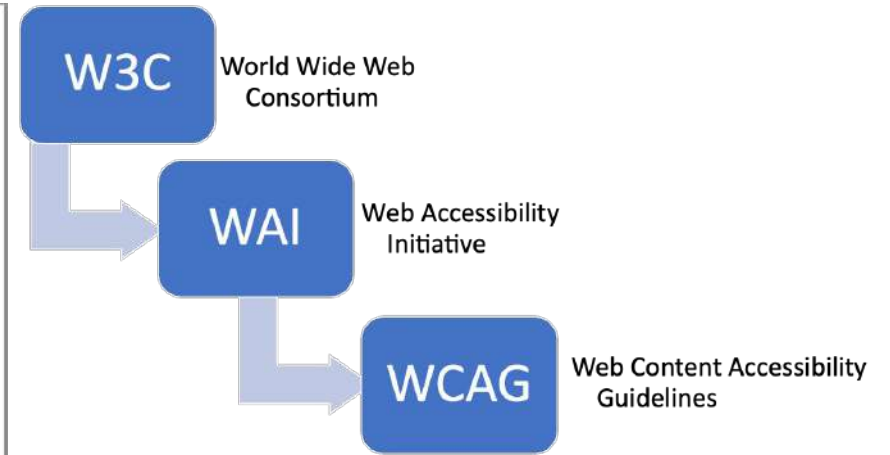
Requisiti di accessibilità per prodotti e servizi ICT
Accessibility requirements for ICT products and services

La norma specifica i requisiti di accessibilità funzionali applicabili ai prodotti e servizi ICT, nonché una descrizione delle procedure di prova e della metodologia di valutazione per ogni requisito di accessibilità in una forma adatta ad essere utilizzata negli apparati pubblici in Europa.
La norma è destinata all'uso con tecnologie basate sul Web, tecnologie non web e uso ibrido. Include sia software che hardware oltre ai servizi. È destinata all'uso da parte sia di fornitori che di chi si occupa degli acquisti, ma si prevede che sarà utilizzata anche da molti altri.
La relazione tra la norma e i requisiti essenziali della Direttiva 2016/2102 sull'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili di enti pubblici è indicata nell'Appendice A.
La norma contiene i requisiti funzionali necessari e fornisce un documento di riferimento in modo tale che se le procedure sono seguite da attori diversi, i risultati dei test sono simili e l'interpretazione di tali risultati è chiara.
Le descrizioni dei test e la metodologia di valutazione inclusi nella norma sono elaborati con un livello di dettaglio conforme alla norma ISO/IEC 17007:2009 in modo che i test di conformità possano fornire risultati conclusivi.

TESTO ITALIANO
La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 301549 (edizione giugno 2021)
La presente norma sostituisce la UNI EN 301549:2020

UNI | © Copyright UNI - Tutti i diritti riservati | UNI CEI EN 301549:2021 | Pagina 1



1999: WCAG 1.0

2008: WCAG 2.0

2018: WCAG 2.1

2023 : WCAG 2.2

Accessibilità dei contenuti web

- Principi:
 - Livello più alto
 - Quattro pilastri
- Linee guida:
 - Derivano dai principi
 - Tredici obiettivi di base
- Criteri di successo:
 - Criteri di successo per ogni linea guida
 - Sono verificabili
 - Tre livelli di conformità: A, AA e AAA
- Tecniche sufficienti e consigliate:
 - Informative



**FAST PICCOLI COMUNI È UN PROGETTO FINANZIATO
DAL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL
PON “GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE” 2014-2020**